



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**IIS Romani**  
via Trento 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)  
Tel: 0375 43295 Fax: 0375 43295 - 0375 200835  
email uffici: [polo.romani@tin.it](mailto:polo.romani@tin.it)

Sistema di  
Gestione Qualità

UNI EN ISO  
9001:2000

Certificato  
(EA37 - Sincert)

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

**Classe 5<sup>^</sup> sez. A**

**I.T.G.**

**Progetto “Cinque”**

**Anno scolastico 2008/09**



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Antonella Maccagni

## Indice

Composizione Consiglio di Classe	pag. 3
Profilo culturale dell'indirizzo	pag. 3
Presentazione della classe	pag. 4
Obiettivi dell'Istituto	pag. 4
Obiettivi didattici del Consiglio	pag. 5
Metodologie didattiche	pag. 5
Tipologia delle prove	pag. 6
Valutazione	pag. 6
Modalità del recupero	pag. 6
Griglie dei criteri di valutazione	pag. 7-8
Scheda di valutazione intermedia	pag. 9-10
Progetti POF e Orientamento	pag. 11
Dossier	pag. 12
<u>Piani di lavoro e programmi disciplinari:</u>	pag. 13-35
<i>Italiano</i> 14	
<i>Storia ed ed civica</i> 16	
<i>Inglese</i> 17	
<i>Matematica</i> 20	
<i>Disegno e Progettazione</i> 22	
<i>Estimo</i> 24	
<i>Impianti</i> 26	
<i>Costruzioni</i> 28	
<i>Topografia e fotogrammetria</i> 30	
<i>Elementi di Diritto</i> 32	
<i>Educazione fisica</i> 33	
<i>Religione</i> 35	

### Allegati:

- Simulazioni di Terza Prova:  
TIPOLOGIA "B" pag. 36-44
- Libri di testo pag. 45

## COMPOSIZIONE del CONSIGLIO

Prof.	Cognome e nome	Materia d'insegnamento	Ore settimanali
“	BINI Massimo	Italiano e Storia	3 + 2
“	BONFANTI Augusto	Religione	1
“	DEL GRANDE Salvatore	Estimo	5
“	DIOLI Anna	Inglese	2
“	FORTUNATI Elisa	Impianti	3
“	FROSI Cristiano	Sostegno	10
“	GALLO Gabriella	Diritto	2
“	GHIDINI Antonella	Sostegno	4
“	GONZAGA Davide	Sostegno	3
“	MORANDI Egidio	Topografia	5
“	PIERDOMENICO Francesco	Disegno e Progettazione	4
“	REBESSI Orietta	Educazione Fisica	2
“	SCOLARI Renato	Matematica	2
“	SORAGNI Danzio	Costruzioni	5

## PROFILO CULTURALE

### *Geometri- Progetto “Cinque”*

Il corso prepara la figura di tecnico intermedio che opera, in generale, nel campo della progettazione, esecuzione e compravendita del prodotto edilizio; alla fine del corso lo studente sarà in grado di

- gestire la progettazione, la manutenzione ed il recupero edilizio, la stima e l'assistenza alla proprietà immobiliare, la misurazione ed il rilievo del territorio e del manufatto edilizio;
- potrà operare nel settore delle assicurazioni, dell'intermediazione ed in quello della produzione dei materiali per l'edilizia, nonché della progettazione impiantistica e del suo controllo

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 17 alunni, di cui due con insegnante di sostegno; netta la prevalenza della componente maschile (14) su quella femminile (3); all'inizio d'anno si è aggiunto un alunno ritirato dalla precedente classe quinta.

L'attuale composizione conferma la fisionomia storica della classe quale si è venuta delineando nel tempo, di seguito precisata-

### ASPETTO COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE

Gruppo complessivamente ben aggregato in cui la relazione personale è del tutto risolta contribuendo a superare la divisione in gruppetti chiusi. Rimane qualche isolato caso in cui viene meno la capacità di autocontrollo o la discussione diventa polemica su aspetti della vita comunitaria e sui regolamenti interni.

Nell'ultimo anno sono aumentate le assenze "di comodo", come pure le entrate tardive o le uscite anticipate nella mattinata.

Nel complesso il comportamento degli studenti nei confronti del corpo docente e tra di loro è giudicato accettabile -

### ASPETTO PARTECIPATIVO E DI STUDIO

L'atteggiamento verso lo studio, per tutto l'anno scolastico, è risultato passivo, caratterizzato da demotivazione e pigrizia intellettuale; a causa di una diffusa incapacità di organizzare gli impegni di studio, tanto a casa che in classe, spesso sono state avanzate richieste di rinvio delle prove, mentre il percorso didattico ha subito rallentamenti e modifiche frequenti.

L'impegno è risultato poco costante, di certo più accentuato in prossimità di una verifica.

Nel panorama poco brillante della classe, si segnala però la presenza di un piccolo gruppo di studenti impegnati e seri che hanno conseguito nell'arco del triennio una discreta preparazione generale dai risultati apprezzabili.

### ASPETTO METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO

Per molti non è del tutto risolto il problema dell'autonomia nell'attività scolastica, in particolare nel momento della sintesi: infatti spesso si cerca e si richiede ancora l'aiuto del docente-

In generale il metodo di studio è risultato scolastico e ripetitivo anche se corretto; solo pochi studenti sono stati in grado di definire una metodologia rielaborativa autonoma e personale, grazie all'applicazione continua nell'attività di studio, soprattutto domestico.

## OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUTO

L'istituto si pone da sempre la **finalità** di formare **una figura di giovane** che abbia avuto l'opportunità di sviluppare tutte le sue potenzialità e possa inserirsi, con buone probabilità di successo, tanto nel mondo universitario che in quello del lavoro, grazie ad una **precisa consapevolezza delle proprie capacità unita alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, allo sviluppo del senso di onestà, giustizia e solidarietà**. Con questa ottica l'istituto ha fatti propri **gli obiettivi formulati congiuntamente dall' ONU, dall'Unicef e dall'organizzazione mondiale della sanità per il possesso di life skills**

- **acquisire pensiero critico**
- **comunicare in forma adeguata al destinatario**
- **imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati della realtà**
- **riconoscere le proprie caratteristiche e sviluppare capacità autovalutative**
- **imparare a gestire emozioni**
- **imparare a risolvere problemi specifici**
- **imparare a sostenere stress e contenere ansia**
- **imparare a entrare in sintonia con le persone e gli ambienti**

Grande **attenzione si pone alla legalità** come momento prioritario nel processo formativo declinato da ogni singola disciplina, da ogni consiglio di classe e dall'organizzazione dell'Istituto, legalità intesa **non solo come regole formali** ma come sviluppo della capacità di relazionare con gli altri fondata sulla conoscenza di sé e sulla ricerca quotidiana della realizzazione della propria persona inserita in modo armonico nel benessere più ampio della comunità.

L'**obiettivo primo** che si intende, quindi, perseguire è **la formazione alla cittadinanza** vissuta come **educazione alla responsabilità**, caratteristica che costituisce la vita sociale dell'individuo.

La scuola si propone di formare il "cittadino" partendo dagli atti quotidiani per giungere alla consapevolezza della realtà che lo circonda, con la scoperta dei ruoli, delle regole e delle strutture della propria classe e della propria scuola, come microcosmo, per arrivare alla conoscenza delle norme che organizzano e tutelano il territorio in cui l'alunno vive e che permettono una convivenza civile. Per raggiungere tali obiettivi **LA SCUOLA PUNTA**

- sulla professionalità dei docenti
- sull'accoglienza degli studenti
- e sul rispetto e la valorizzazione della individualità.

Accanto all'accoglienza del primo anno, il curriculum nella sua completezza vuole indurre una maturazione della persona che (accolta e sostenuta dai docenti) possa superare le difficoltà del percorso scolastico contribuendo in questo modo a far regredire il fenomeno della dispersione e della mortalità scolastica.

## **OBIETTIVI DIDATTICI DEL CONSIGLIO**

### • **Conoscenze**

- ❖ Conoscenza dei contenuti propri delle singole materie;

### • **Competenze**

- ❖ Competenza nell'uso chiaro dei linguaggi specifici delle discipline;
- ❖ Competenze nell'uso di procedure di calcolo e progettazione, di misurazione e valutazione, di rappresentazione del reale, utilizzando tecniche e linguaggi specifici delle diverse discipline, come anche gli strumenti informatici;
- ❖ Competenza nel rapportare situazioni proposte alla normativa italiana;

### • **Capacità**

- ❖ Capacità di analisi e contestualizzazione di problematiche, di testi, di normative;
- ❖ Capacità di individuare e cogliere relazioni e collegamenti all'interno di ambiti disciplinari e fra le diverse discipline;
- ❖ Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali e le attrezzature professionali per sviluppare principi, concetti, elaborazioni grafiche progettuali; capacità di fare valutazioni, di scegliere soluzioni, in relazione ai contenuti delle singole discipline;
- ❖ Capacità di orientarsi nel settore specifico secondo un metodo ragionato, critico ed autonomo;

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Presentazione dei contenuti previa loro contestualizzazione in situazioni reali, sollecitando interventi degli studenti ;
- Discussione in aula ;
- Esercitazione individuale ;
- Lavori, esercitazioni di gruppo ;
- Problem-solving ;
- Esercitazioni grafiche ;
- Esercitazioni pratiche ( Educazione Fisica ) ;

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE**

- Indagine in itinere;
- test oggettivi;
- questionari;
- ripetizione dell'argomento trattato alla fine della lezione o all'inizio della successiva;
- lezione dialogata;
- colloqui;
- esperienze guidate;
- ricerche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni orali e scritte;
- relazioni scritte
- verifiche scritte e grafiche;
- esercitazioni orali scritte e grafiche;
- elaborati grafici e pratici;
- prove strutturate e semistrutturate;
- verifiche orali: colloqui individuali o collettivi, su interventi opportunamente inseriti nell'attività didattica.

## **VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda i criteri e i parametri di valutazione si fa riferimento ai documenti approvati in merito dal Collegio Docenti (griglie dei criteri di valutazione e scheda di valutazione intermedia) di cui si allega copia.

## **MODALITA' DI RECUPERO**

1. Recupero in itinere durante le ore curricolari attraverso ulteriori spiegazioni, svolgimento di esercizi, anche individualizzati, utilizzo di schemi, lettura guidata del libro di testo, esercitazioni domestiche individualizzate.
2. Recupero mediante lo "Sportello Aperto" pomeridiano.
3. Corsi di recupero secondo la normativa vigente.

## GRIGLIE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

### Valutazione prove scritte

Tiene conto dei seguenti descrittori

- **Correttezza e ricchezza della forma**
- **Aderenza alla traccia e alle indicazioni di partenza**
- **Coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato**
- **Capacità di rielaborare, in modo personale ed efficace, le proprie conoscenze**
- **Conseguimento del risultato finale**

### Valutazione prove orale indicatori

<b>DIMENSIONI</b> (aspetti da considerare)	<b>INDICATORI</b> (comportamenti, elementi osservabili)
COMPRESIONE RICHIESTE	RISPONDE IN MODO PERTINENTE COMPRENDE LA DOMANDA POSTA SA RICHIAMARE LE CONOSCENZE
ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	SA ORDINARE LE INFORMAZIONI SA COLLEGARE LE INFORMAZIONI LOGICAMENTE SA METTERE IN RELAZIONE IN DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI
ESPOSIZIONE	ESPONE CON PROPRIETA' LESSICALE PADRONEGGIA IL LESSICO SPECIFICO ESPONE IN MODO FLUENTE E SICURO
APPLICAZIONE	SELEZIONA LE CONOSCENZE NECESSARIE PER ATTIVARE LE PROCEDURE OPERATIVE  PADRONEGGIA LE PROCEDURE NECESSARIE ALLA RISOLUZIONE

NB 'SI INTRECCIANO' gli aspetti

**TRASVERESALI** (COMPRESIONE – ORGANIZZAZIONE – ESPOSIZIONE) con quelli  
**DISCIPLINARI** ( CONOSCENZE – ABILITA' - LESSICO)

DIMENSIONI	LIVELLI (declinazione ordinale degli indicatori)				
	ottimo (9-10)	buono (7-8)	sufficiente (6)	insufficiente (4-5)	grav. insufficiente (<4)
COMPRESIONE	risponde in modo pertinente a domande complesse in piena autonomia	risponde in modo pertinente a domande complesse con eventuali aiuti	risponde in modo pertinente a domande "campione"	necessita di chiarimenti /supporti per rispondere in modo pertinente	anche se aiutato non risponde in modo pertinente
ORGANIZZAZIONE	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse in piena autonomia	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande "campione"	necessita di guida per ordinare logicamente le informazioni	anche se aiutato non sa ordinare le informazioni
ESPOSIZIONE	elabora autonomamente relazioni fra i diversi ambiti disciplinari	stabilisce relazione fra diversi ambiti disciplinari		-----	-----
APPLICAZIONE	espone in modo fluente padroneggiando il lessico specifico	espone utilizzando un linguaggio ed un lessico appropriati	espone in modo comprensibile usando un lessico specifico di base	espone in modo poco chiaro utilizzando parzialmente il lessico di base	espone in modo confuso usando un lessico generico
	padroneggia autonomamente le procedure in contesti nuovi e su problemi complessi	sa applicare le procedure in contesti nuovi e se opportunamente guidato, anche su problemi complessi	sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi elementari	se guidato sa applicare le procedure in contesti noti	non sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi semplici

NOTE : "campione" = standard, ordinarie, basilari, comuni, semplici

## SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA

	 <b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>IIS Romani</b> via Trento 15 - 26041 Casalmaggiore (CR) Tel: 0375 43295 Fax: 0375 43295 - 0375 200835 email uffici: <a href="mailto:polo.romani@tin.it">polo.romani@tin.it</a>	Sistema di Gestione Qualità <b>UNI EN ISO</b> <b>9001:2000</b> Certificato <b>(EA37 – Sincert)</b>
---	--	---

### Istituto Tecnico per Geometri “Progetto Cinque”

periodo Gennaio/Giugno  
**Valutazione Intermedia**

Il Consiglio di Classe della 5<sup>a</sup> sez. .... I.T.G. “Prog. Cinque”

ha esaminato la situazione dell’alunno .....  
 che sinteticamente viene comunicata nella scheda alla famiglia in ottemperanza all’O.M. 159  
 protocollo 5267/LM del 11.05.1995

	ASPETTI RELAZIONALI	ASPETTI COGNITIVI	
	Partecipazione e interesse	Metodo di studio	Profitto (voto intero in decimi)
Italiano			
Storia ed ed. civica			
Inglese			
Matematica			
Disegno e Progettazione			
Estimo			
Impianti			
Costruzioni			
Topografia e fotogrammetria			
Elementi di Diritto			
Educazione fisica			
Religione			

Simboli	Partecipazione e Interesse	Simboli	Metodo di studio
A	Costruttivi	A	Autonomo
B	Attivi	B	Rielaborativo
C	Costanti	C	Corretto
D	Accettabili	D	Ripetitivo
E	Insoddisfacenti	E	Non organizzato
F	Scarsi/Nulli	F	Inadeguato



## **PROGETTI POF e ORIENTAMENTO**

### Progetti formativi

- Orientamento Università e mondo del lavoro;
- Visita al Salone dello studente di Cremona;
- Incontro per la sicurezza sul lavoro: Ispettori INAIL -
- Presentazione Università Statale di PARMA -

### Progetti in rete

- “Il futuro ha una memoria”: viaggio a Strasburgo al Parlamento Europeo e visita a campo di Concentramento
- Progetto CORDA ( in collaborazione con l' Università di Parma): corso di matematica per gli alunni del quinto anno con esame presso la sede dell'Università che, se superato, dà crediti e sostituisce il test d'ingresso per alcune facoltà scientifiche.
- Conoscenza di sé / bilancio attitudinale -orientamento al lavoro, a cura del Centro per l'Impiego di Casalmaggiore – progetto dell'Amm. Provinciale di Cremona

### -Progetti extracurricolari

- Incontri con le Forze dell'Ordine: Guardia di Finanza;
- Progetto “Guida Sicura”;
- Incontro con il prof. Sante Maletta sui “Giusti delle Nazioni” in preparazione al viaggio della Memoria;

### Uscite didattiche

- Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera;
- Visita all'Uffici Tecnico Erariale di Cremona;

### **Distribuzione materiale**

Dispensa ‘Alpha Test ‘, depliant, avvisi vari (open- day, incontri orientamento presso sedi universitarie, corsi di laurea,...)

# DOSSIER



Polo  
Scolastico  
G. Romani

## Dossier dello studente

Alunno ..... a.s. 2008-2009

classe ..... sez .....

- Istituto tecnico per geometri
- Istituto tecnico industriale "Abacus"
- Liceo linguistico sperimentale "Brocca"
- Liceo scientifico tecnologico "Brocca"
- Liceo Classico

**PUNTEGGIO ACQUISITO**  
nell'a.s. 2007/2008 .....

### PUNTEGGIO INIZIALE

in base alla media dei voti .....  
(a.s. 2008-2009)

### CREDITO SCOLASTICO <sup>(1)</sup>

.....  
(a.s. 2008-2009)

### PUNTEGGIO TOTALE

CREDITO SCOLASTICO

#### a<sub>1</sub>) Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e alla vita scolastica

1 - frequenza scolastica

**90% almeno di presenza**

2 - partecipazione in classe

(attenzione, precisione nel mantenere impegni, puntualità, proposte costruttive, disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti/ **voto di condotta 9 -10**)

3 - partecipazione consapevole alle attività degli organi collegiali  
(consiglio di classe, consiglio d'istituto, commissioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale/ **frequenza del 75% più valutazione positiva**)

→

→

→

#### a<sub>2</sub>) Attività complementari ed integrative

- con certificazione

- PET, FIRST (Inglese), DELF (Francese), ZD (Tedesco)
- ECDL
- CORDA

- deliberate dal Collegio dei Docenti e attuate dall'istituto nel corso dell'anno scolastico, **certificate positivamente**

- corso di cinema
- giornalino d'istituto
- progetto PEER EDUCATION
- progetto CAD
- progetto HARDWARE
- progetto "INCONTRI CON L'AUTORE"
- corso di Teatro
- attività sportive

- con Enti locali, territoriali o nazionali, **certificate positivamente** dal Docente referente dell'istituto
- progetto IL FUTURO HA UNA MEMORIA
- progetto di Interscambio Culturale (Comenius, Lozniza)
- progetto EUROSCOLA

→

(Riportare le attività da menzionare nell'allegato al diploma in quanto coerente con il corso di studi)

1.  .....
2.  .....

#### b) Credito formativo

(ricavato da documentate esperienze extrascolastiche in ambiti e settori legati ad attività culturali, artistiche e ricreative, attività legate alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport [art. 1, comma 1 D.M. n. 452 del 12 novembre 1998]. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art. 12 del D.P.R 23.7.1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati; **la certificazione dovrà essere prodotta secondo le indicazioni della scuola**) (barrare se da menzionare nell'allegato al diploma in quanto coerente col corso di studi)

→

**Approvato nel**  
Consiglio Di Classe del .....

1.  stages presso privati o enti pubblici organizzati dalla scuola (con valutazione positiva)
- 2.<sup>(\*)</sup> .....

<sup>(\*)</sup>Descrizione dell'attività- <sup>(1)</sup> Il punto s'intende attribuito a condizione che almeno due voci siano barrate, di cui una nel quadro a<sub>1</sub>)

## ***PROGRAMMI SVOLTI***

### ***Discipline:***

*Italiano*

*Storia ed ed. civica*

*Inglese*

*Matematica*

*Disegno e Progettazione*

*Estimo*

*Impianti*

*Costruzioni*

*Topografia e fotogrammetria*

*Elementi di Diritto*

*Educazione fisica*

*Religione*

N	Blocchi tematici	Obiettivi	Contenuti	Metodologie	Collegamenti Interdisciplinari	Tecniche di Valutazione
1	L'ETA' DEL ROMANTICISMO	<p><b>CONOSCENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto storico culturale dell'epoca.</li> <li>Ideologia e poetica degli autori.</li> <li>Opere più significative degli autori.</li> </ul> <p><b>COMPETENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e commentare un testo letterario.</li> <li>Usare i codici linguistici in modo corretto ed efficace.</li> <li>Stabilire un confronto tra le varie opere.</li> </ul> <p><b>CAPACITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Collocare il testo nel contesto cogliendo le inferenze.</li> <li>Cogliere le differenze ideologiche come elemento distintivo di un individuo.</li> <li>Rapportarsi e confrontarsi con le differenze altrui.</li> <li>Individuare nella pluralità e nelle diversità la ricchezza dell'essere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Romanticismo in Europa e in Italia.</li> <li>Generi letterari: romanzo storico, poesia lirica</li> <li>Autori: Manzoni, Leopardi</li> <li>Testi: Manzoni, Promessi sposi, Leopardi, I Canti (L'infinito - Alla luna - A Silvia - Il sabato del villaggio).</li> <li>Operette morali (Il dialogo della Natura e di un Islandese - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale.</li> <li>Lettura ed esegesi del testo.</li> <li>Analisi contenutistica di un'opera fondamentale dell'autore.</li> <li>Analisi formale di un testo.</li> <li>Lettura critica.</li> <li>Approfondimenti con mostre.</li> <li>Attività di recupero curricolare, individuale, in itinere</li> <li>Abilità di scrittura (l'articolo di giornale, il testo argomentativo, il tema storico)</li> </ul>	Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>TRIMESTRE: due verifiche orali e due scritte.</li> <li>PENTAMESTRE: tre verifiche orali e tre scritte.</li> <li>Esercizi scritti domestici</li> <li>Interrogazioni orali e/o scritte</li> <li>Test e/o questionari.</li> <li>Analisi di un testo letterario.</li> </ul>
2	L'ETA' DEL REALISMO	idem	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Positivismo</li> <li>Genere letterario: romanzo realista</li> <li>Autori: Flaubert, Zola</li> </ul>	idem	Storia	idem
3	IL VERISMO	idem	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Verismo</li> <li>Genere letterario: romanzo realista</li> <li>Autore: Verga</li> <li>Testi: I Malavoglia - Vita dei campi (Rosso Malpelo)</li> </ul>	idem	Storia	idem
4	MODELLI CULTURALI E LETTERARI ALLA FINE DELL' OTTOCENTO	idem	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decadentismo e Simbolismo</li> <li>Genere letterario: poesia lirica</li> <li>Autori: Baudelaire, Rimbaud, Pascoli,</li> </ul>	idem	Storia	idem

5*	IL PRIMO '900	idem	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D' Annunzio</li> <li>• Testi: Baudelaire, L' albatro, Corrispondenze Rimbaud, Vocali Pascoli, Nebbia - Lavandare – X agosto</li> <li>- D' Annunzio. La sera fiesolana - La pioggia nel pineto.</li> <li>• Genere letterario: romanzo, poesia.</li> <li>• Autori: Svevo, Montale</li> <li>• Testi: Svevo, La coscienza di Zeno</li> <li>- Montale, Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato.</li> </ul>	idem	Storia	idem
6	UN AUTORE DEL '900	idem	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Genere letterario: romanzo.</li> <li>• Autori: Buzzati , Calvino, Eco, Levi, Moravia, Pavese, Tomasi di Lampedusa (uno a scelta)</li> <li>• Testi: un romanzo a scelta</li> </ul>	idem	idem	idem

N	Blocchi tematici	Obiettivi	Contenuti	Metodologie	Collegamenti Interdisciplinari	Tecniche di Valutazione
1	DALL'UNITA' A GIOLITTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper comprendere il senso storico e la dinamica degli eventi (sociali, politici, economici, religiosi)</li> <li>Saper collocare gli avvenimenti nel tempo storico individuandone cause e conseguenze</li> <li>Saper utilizzare il linguaggio specifico della storia.</li> <li>Saper inserire i documenti analizzati nel contesto pertinentemente in funzione esplicativa.</li> </ul>	I problemi dell'Italia post-unitaria - La politica della destra storica e della sinistra storica - La crisi di fine secolo - Il sistema giolittiano e lo sviluppo industriale italiano - La crisi del sistema giolittiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione dialogata.</li> <li>Approfondimenti ed esercizi.</li> <li>Analisi di documenti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>TRIMESTRE: due verifiche.</li> <li>PENTAMESTRE: tre verifiche.</li> <li>Verifiche orali</li> <li>Questionari</li> </ul>
2	LA PRIMA GUERRA MONDIALE	idem	Le ragioni del conflitto - L'inizio delle operazioni militari - L'Italia in guerra - Le fasi e la conclusione della guerra - I caratteri del conflitto - Trattati di pace.	idem		idem
3	IL FASCISMO	idem	La crisi del dopoguerra Nascita e avvento del fascismo - Il regime fascista - Interpretazioni del fascismo.	idem		idem
4	IL NAZISMO	idem	La Repubblica di Weimar - Nascita e avvento del nazismo - Il regime nazista. Lo stato totalitario. La shoah	idem		idem
5	LA SECONDA GUERRA MONDIALE	idem	Le cause del conflitto - L'inizio del conflitto - Le fasi e la conclusione della guerra - I caratteri del conflitto - Dallo sbarco alleato al 25 Aprile - La Resistenza	idem		idem
6*	LA GUERRA FREDDA	idem	Bipolarismo USA - URSS	idem		idem

**Programma anno di corso 2008/2009**  
**Istituto ROMANI - Classe V° A I.T.G.**  
**Materia LINGUA INGLESE**  
**Docente: Anna Dioli**

N°	BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI	CONTENUTI	METODOLOGIE	STRUMENTI	TEMPI	TECNICHE DI VALUTAZIONE
1	MODULE 6 UNIT 22-23 HORIZONS 2	Parlare di esperienze nel passato e nel presente; Parlare di denaro e risparmi; Parlare di azioni non concluse.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Present Perfect (1-2-3): <i>for/since, ever/never, been/gone, recently, just, already, yet</i>;</li> <li>Present Perfect vs. Past Simple</li> <li>Present Perfect</li> <li>Continuous: <i>for/since</i>;</li> <li>Present Perfect</li> <li>Continuous vs. Present Perfect Simple.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lettura e traduzione;</li> <li>Lezione dialogata ed articolata;</li> <li>Riflessioni grammaticali di tipo induttivo;</li> <li>Strategie di apprendimento integrate;</li> <li>Sviluppo integrato delle abilità di base.</li> </ul>	Esercizi strutturali di vario tipo Lettere, composizioni, dialoghi, traduzioni di frasi, es. di traduzione intralinguistica questionari Giochi di ruolo Simulazione di dialoghi Articoli da giornali e riviste Pagine da testi stranieri anche disciplinari Commenti e/o descrizioni di immagini Enunciazione di funzioni comunicative	Settembre Ottobre	Almeno 2 prove orali e 2 prove scritte nel trimestre.  Almeno 2 prove orali e 2/3 prove scritte nel pentamestre.

2	MODULE 1 Building Materials  UNIT 01	Parlare di materiali da costruzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stones;</li> <li>• Ecological materials;</li> <li>• Bricks;</li> <li>• Manufacture, Types and characteristics, Properties;</li> <li>• Passive Voice.</li> </ul>	IDEM	IDEM	Ottobre Novembre	IDEM
3	MODULE 1 Building Materials  UNIT 02	Parlare di materiali da costruzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mortar;</li> <li>• Paths and patios;</li> <li>• Concrete;</li> <li>• Concrete mixing plant, Concrete as a building material, Quality of concrete, Concrete placing;</li> <li>• Steel;</li> <li>• Uses and characteristics, structural steel shapes, Non-ferrous metals;</li> <li>• Reinforced Concrete;</li> <li>• Future.</li> </ul>	IDEM	IDEM	Dicembre Gennaio	IDEM
4	MODULE 1 Building Materials  UNIT 03	Parlare di materiali da costruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Timber;</li> <li>• Properties and classes, seasoning and defects;</li> <li>• Complementary materials (glass and plastic);</li> <li>• Characteristics and uses Insulating materials.</li> </ul>	IDEM	IDEM	Febbraio Marzo	IDEM

5	MODULE 3 The Eco- House in the Town  UNIT 08	Parlare di problematiche di costruzione, disegno e progettazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The function of a building: Housing types in Great Britain;</li> <li>• The Building site: il progetto preliminare, i disegni esecutivi, il progetto di una casa ecologica, il progetto eseguito con il computer;</li> <li>• Designing public works: costruzione di una strada, tipologie di pavimentazione e di drenaggio stradale, tipi di raccordi.</li> </ul>	IDEM	IDEM	Marzo Aprile Maggio	IDEM
6*	MODULE 4 An outline of Architecture  UNIT 13	Parlare di architettura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Architecture from Neo-Classicism to the Present Day;</li> <li>• Neo-Classicism;</li> <li>• The Regency Style;</li> <li>• The Victorian Era, a link to the English literature;</li> <li>• The Modern Era, British architecture in the 20<sup>th</sup> century.</li> </ul>	IDEM	IDEM	Maggio Giugno	IDEM

\* da terminare

**Programma svolto anno scolastico 2008/2009**  
**Materia MATEMATICA classe 5 ° I.T.G.**

Docente Scolari Renato

N°	Blocchi tematici	Obiettivi	Contenuti	Metodologie	Tempi	Tecniche di valutazione
1	Limiti	<p><u>Conoscenze</u>                      Conosce il significato intuitivo di limite                      Conosce la definizione rigorosa di limite, di continuità in un punto e in un intervallo, di asintoto                      Conosce l'enunciato dei teoremi fondamentali sui limiti</p> <p><u>Competenze</u>                      Sa verificare il valore dei limiti                      Sa utilizzare le proprietà dei limiti per il calcolo                      Sa riconoscere e risolvere le forme indeterminate                      Sa riconoscere ed utilizzare i limiti notevoli                      Sa stabilire la continuità in un punto per le funzioni razionali intere o fraatte                      Sa riconoscere e caratterizzare graficamente la discontinuità                      Sa determinare le equazioni degli asintoti di una funzione algebrica razionale fraatta                      Capacità                      Sa collegare le nozioni di limite alla determinazione di eventuali asintoti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di limite</li> <li>• Definizione rigorosa di limite</li> <li>• Limite destro e limite sinistro</li> <li>• Teoremi sui limiti</li> <li>• Limiti in forma indeterminata</li> <li>• Limiti notevoli</li> <li>• Funzioni continue in un punto e in un intervallo</li> <li>• Punti di discontinuità</li> <li>• Asintoti</li> </ul>	Lezione frontale Esercitazioni svolte dagli alunni alla lavagna con l'aiuto dell'insegnante Discussione sugli esercizi svolti in classe o a casa Problem Solving	Settembre Ottobre Novembre	Prove scritte Interrogazioni orali e scritte Interrogazioni dialogate con la classe
2	Derivate	<p><u>Conoscenze</u>                      Sa definire analiticamente la derivata come rapporto incrementale                      Sa definire geometricamente la derivata                      Conosce le regole di derivazione</p> <p><u>Competenze</u>                      Sa utilizzare le regole di derivazione per il calcolo della derivata di una funzione                      Sa determinare l'equazione della tangente in un punto                      Capacità                      Sa collegare il concetto di derivata alla crescita e decrescenza di una funzione                      Sa utilizzare le derivate negli studi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione</li> <li>• Significato geometrico</li> <li>• Derivate fondamentali</li> <li>• Teoremi sul calcolo delle derivate</li> <li>• Derivazioni di funzioni composte</li> <li>• Equazione della retta tangente ad una curva</li> <li>• Massimi e minimi relativi</li> <li>• Concavità e punti di flesso</li> <li>• Massimi e minimi assoluti</li> <li>• Studio completo di funzioni</li> </ul>	IDEM	Dicembre Gennaio Febbraio Marzo	IDEM

3	Integrali indefiniti	<p>funzione.</p> <p><u>Conoscenze</u>          Conosce la definizione di integrale          Conosce gli integrali immediati          Conosce le regole di integrazione</p> <p><u>Competenze</u>          Sa utilizzare in modo corretto le regole di integrazione</p> <p><u>Capacità</u>          Sa scegliere la regola d'integrazione adatta alla soluzione dei vari problemi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primitiva di una funzione</li> <li>• Integrazione immediata</li> <li>• Integrazione di funzioni composte</li> <li>• Integrazione per decomposizione</li> <li>• Integrazione per parti</li> </ul>	IDEM	Aprile	IDEM
4	Integrali definiti	<p><u>Conoscenze</u>          Conosce il significato geometrico di integrale</p> <p><u>Competenze</u>          Conosce le regole di integrazione          Sa costruire funzioni per la determinazione di aree e volumi</p> <p><u>Capacità</u>          Sa utilizzare gli integrali e le funzioni per la soluzione di problemi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato geometrico</li> <li>• Proprietà</li> <li>• Aree di superfici piane</li> <li>• Applicazioni (*)</li> <li>• Volumi di solidi di rotazione (*)</li> </ul>	IDEM	Maggio Giugno	IDEM

**Istituto di Istruzione Superiore " G. Romani " con sezione associata Tecnica per Geometri –  
 Classe 5<sup>A</sup> GEOMETRI sez. " A " a.s. 2008/09  
 Materia "DISEGNO E PROGETTAZIONE "  
 Docente: Francesco Pierdomenico**

**PROGRAMMA SVOLTO**

N°	Unità didattiche	Obiettivi	Obiettivi mnimi	Contenuti	Metodologie / Strumenti	TEM PI	Tecniche di valutazione
<b>1</b>	<b>ELEMENTI DI ANALISI TERRITORIALE E URBANISTIC A</b>	<p>a. Conoscere le norme per l'uso del suolo e gli strumenti urbanistici per la pianificazione territoriale ed urbana;</p> <p>b. conoscere il piano regolatore generale.</p>	<p>a. Conoscere le norme per l'uso dei suoli e gli strumenti urbanistici per la pianificazione territoriale ed urbana; conoscere il piano regolatore generale.</p> <p>b. Conoscere i principali interventi urbanistici in epoca post-industriale; conoscere i significativi esempi delle architetture modernistiche e razionaliste in Italia ed in Europa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di storia dell'urbanistica; elementi di tecnica urbanistica</li> <li>• gli strumenti urbanistici;</li> <li>• il piano regolatore generale.</li> <li>• gli standards urbanistici ed edilizi.</li> </ul>	<p>1. Presentazione dei contenuti con riferimento ad esempi reali e presi dal testo;</p> <p>2. ricerche individuali;</p> <p>3. uso del testo adottato ed in generale di materiale fornito dall'insegnante ;</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica scritta in classe ;</li> <li>• Tests svolti in classe;</li> <li>• Trattazione sintetica argomenti;</li> <li>• Prove orali.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>STORIA DELL'ARCHITETTURA</b>	<p>a. Conoscere gli interventi urbanistici nelle principali città europee in epoca post-industriale;</p> <p>b. conoscere i significativi esempi delle architetture modernistiche e razionaliste in Italia ed in Europa.</p>	<p>a. Conoscere i principali interventi urbanistici in epoca post-industriale; conoscere i significativi esempi delle architetture modernistiche e razionaliste in Italia ed in Europa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'architettura della rivoluzione industriale;</li> <li>• l'architettura europea tra le due guerre;</li> <li>• l'architettura europea ed italiana nel XX secolo;</li> <li>• i tipi edilizi: l'edilizia residenziale, di interesse pubblico e rurale.</li> </ul>	<p>1. Presentazione dei contenuti con riferimento ad esempi reali e presi dal testo;</p> <p>2. Ricerche individuali;</p> <p>3. Presentazione di esperienze reali;</p> <p>4. Esercitazioni grafiche individuali e di gruppo in classe ;</p> <p>5. Esercitazione grafica individuale a casa.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica scritta in classe ;</li> <li>• Tests svolti in classe;</li> <li>• Trattazione sintetica argomenti;</li> <li>• Prove orali.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>STORIA DELL'URBANISTICA</b>	<p>a. conoscere la pianificazione territoriale e l'urbanesimo in Italia dal dopoguerra fino ai giorni nostri.</p>	<p>a. conoscere i fondamenti di pianificazione territoriale e di urbanesimo in Italia dal dopoguerra ad oggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La lettura della struttura urbana;</li> <li>• cenni di storia delle città dall'antichità ad oggi;</li> <li>• nascita ed evoluzione del diritto urbanistico.</li> </ul>	<p>1. Ricerche approfondimenti individuali sui libri di testo , in rete e nell'ambiente circostante;</p> <p>2. Rappresentazione, con gli strumenti disponibili, di casi significativi;</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica scritta in classe ;</li> <li>• Tests svolti in classe;</li> <li>• Trattazione sintetica argomenti;</li> <li>• Prove orali.</li> </ul>

<p><b>4</b></p>	<p><b>ELEMENTI DI PROGETTAZIONE</b></p>	<p>a. Conoscere l'iter progettuale; b. saper affrontare il progetto di un organismo architettonico.</p>	<p>a. Conoscere l'iter progettuale; b. Saper progettare a livello di massima definitivo un organismo architettonico destinato a fruizione pubblica o privata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'iter progettuale dal progetto preliminare al progetto esecutivo;</li> <li>• La relazione tecnica illustrativa</li> <li>• Le barriere architettoniche</li> <li>• Tipologie di coperture e loro rappresentazione</li> <li>• redazione di numerosi progetti e svolgimento di prove d'esame, in particolare su: ristrutturazione e trasformazione casa unifamiliare, edificio espositivo all'interno di un parco, officina meccanica per moto, edificio a schiera per due unità abitative, ristorante-bar, scuola elementare con 10 aule, etc.</li> <li>• mostrati e commentati in classe alcuni esempi di progettazione su edilizia rurale, scolastica, di ristorazione ed esposizione, e rilievo architettonico.</li> </ul>	<p>1. Presentazione dei contenuti con riferimento ad esempi reali e presi dal testo;</p> <p>2. Ricerche individuali; esperienze reali;</p> <p>3. Presentazione di esercitazioni grafiche al computer individuali e di gruppo in classe;</p> <p>4. Esercitazione grafica individuale a casa;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione prove grafiche svolte a casa;</li> <li>• Verifica scritta in classe;</li> <li>• Tests svolti in classe;</li> <li>• Trattazione sintetica argomenti;</li> <li>• Prove orali.</li> </ul>
-----------------	---	---	---	--	---	---

**Programma di ESTIMO**  
**I. I. S. " G. Romani " di Casalmaggiore. Sezione per Geometri - classe 5<sup>^</sup> A a. s. 2008/2009**  
**Docente Salvatore Del Grande**

N°	Anno Corso	Blocchi tematici	Obiettivi	Contenuti	Livelli tassonomici <sub>1</sub>	Metodologie	Collegamenti interdisciplinari	Tecniche di valutazione
1	5 <sup>^</sup>	Il Metodo estimativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il calcolo matematico finanziario;</li> <li>• Essere in grado di scegliere il metodo estimativo più opportuno in relazione alle condizioni in cui si opera.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aspetti economici dei beni;</li> <li>2. La Classificazione dei metodi di stima.</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Matematica	Verifiche scritte e orali
2	5 <sup>^</sup>	Stima dei fondi rustici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e saper applicare i principi dell'Estimo agrario e forestale.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stima dei fondi rustici;</li> <li>2. Stima dei frutti pendenti;</li> <li>3. Stima delle colture arboree da frutto;</li> <li>4. Stima dei boschi.</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Nessuno	Verifiche scritte e orali

3	5 <sup>^</sup>	Stime legali (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e saper utilizzare la normativa giuridica applicata all'estimo.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Stima dei danni;</li> <li>Stima delle servitù prediali;</li> <li>Stima inerente all'usufrutto;</li> <li>Stima inerente alle espropriazioni per cause di pubblica utilità;</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Diritto	Verifiche scritte e orali
4	5 <sup>^</sup>			5. Stima per successione ereditaria.	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Diritto	Verifiche scritte e orali
5	5 <sup>^</sup>	Stima dei beni ambientali (*)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e saper identificare i beni ambientali. Saper applicare i principali metodi di stima utilizzati nella valutazione dei beni pubblici.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>stima dei beni ambientali</li> <li>Problematiche relative all'impatto ambientale</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Diritto	Verifiche scritte e orali
6	5 <sup>^</sup>	Stime in campo edilizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e saper applicare la normativa urbanistica.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Stima dei fabbricati ad uso civile;</li> <li>Stima delle aree fabbricabili;</li> <li>Millesimi condominiali e riparto delle spese.</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Tecnologia delle Costruzioni; Diritto	Verifiche scritte e orali.
7		Catasto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e saper utilizzare lo strumento catastale.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Catasto terreni,</li> <li>Catasto edilizio urbano</li> </ol>	A - B - C	Lezione frontale con interventi	Topografia	Verifiche scritte e orali

<sup>1</sup> Livelli tassonomici: A = Conoscenza; B= Comprensione; C = Capacità.

**Istituto di Istruzione Superiore "G. Romani" con sezione associata Tecnica per Geometri  
Programma della classe 5^ GEOMETRI sez. "A" - a.s. 2008/09**

**Materia : IMPIANTI Docente Elisa Fortunati**

N°	Blocchi tematici	Obiettivi	Contenuti	lit	Metodologie	Collegamenti Interdiscipl.	Tecniche di valutazione
1	IMPIANTI ANTINCENDIO	a. Conoscere le disposizioni di legge fondamentali in materia di prevenzione incendi b. c. Conoscere le problematiche della sicurezza contro il pericolo di incendio e imparare a considerare la progettazione antincendio come attività integrante del progetto edilizio	1. La sicurezza i 2. Il certificato di prevenzione incendi 3. Il progetto antincendio 4. le resistenze al fuoco dei fabbricati 5. protezione delle strutture metalliche 6. la rilevazione degli incendi 7. lo spegnimento degli incendi 8. norme antincendio per gli edifici civili 9. norme antincendio per le autorimesse 10. norme antincendio per le autorimesse con capacità inferiore e superiore a 9 posti auto 11. autorimesse costituite da box	a. b. c.	- Presentazione dei contenuti previa loro contestualizzazione, in situazioni reali, sollecitando interventi degli studenti (lezione interattiva) ; - Esercitazione individuale a casa e/ o in classe; - Uso di tabelle e manuali, oltre che del testo adottato;		- Verifiche orali singole ; - Testis a risposta chiusa ; - Risposte scritte a domande di comprensione / interpretazione del testo o trattazione sintetica di argomenti ;
2	MACCHINE ED IMPIANTI DI CANTIERE	a. Conoscere i tipi di macchine b. Conoscere i tipi di macchine di cantiere	1. MOTORI ENDOTERMICI 2. COMPRESSORI 3. MACCHINE ELETTRICHE più usate in cantiere 4. MACCHINE DEL CANTIERE: macchine per movimento, mescolamento e trasporto terra	a. b.	- Presentazione dei contenuti previa loro contestualizzazione, in situazioni reali, sollecitando interventi degli studenti (lezione interattiva) ;		- Verifiche scritte di procedure di calcolo; - Verifiche orali singole ;
3	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	a. Conoscere i tipi e caratteristiche tecniche degli impianti di sollevamento b. c. Conoscere le modalità per la loro installazione in edifici nuovi ed esistenti, alla luce delle attuali normative.	1. ascensore a fune 2. ascensore oleodinamico 3. vano ascensore 4. locale macchine 5. la cabina e le porte 6. i dispositivi di sicurezza 7. i montacarichi 8. scale e marciapiedi mobili 9. piattaforme elevatrici	a. b.	- Presentazione dei contenuti previa loro contestualizzazione, in situazioni reali, sollecitando interventi degli studenti (lezione interattiva) ; - Esercitazione individuale a casa e/ o in classe;		- Verifiche orali singole ; - Testis a risposta chiusa ; - Risposte scritte a domande di comprensione / interpretazione del testo o trattazione sintetica di argomenti ;
4	COSTRUZIONI IDRAULICHE	A Conoscere gli aspetti tecnici e normativi delle problematiche che riguardano il prelievo dell'acqua b. conoscere le tecniche per il trattamento e l'uso delle acque	1. idraulica dei liquidi in pressione e delle condotte a pelo libero 2. fattori inquinanti dell'acqua, trattamento e prelievo 3. acquedotti: rete di distribuzione, posa in opera e caratteristiche delle tubazioni d'acquedotto, serbatoi 4. reti fognanti: reti bianche, miste e nere	a. b.	- Presentazione dei contenuti previa loro contestualizzazione, in situazioni reali, sollecitando interventi degli studenti (lezione interattiva) ; - Esercitazione numerica; - Esercitazione individuale a casa e/ o in classe; - Uso di tabelle e manuali, oltre che del testo adottato.		- Verifiche scritte di procedure di calcolo; - Verifiche orali singole ; - Risposte scritte a domande di comprensione / interpretazione del testo o

1 Livelli tassonomici: A = Conoscenza; B = Comprensione; C = Applicazione.